

# In arrivo 'Gli altri volti dell'Islam', numero dedicato ai Paesi musulmani fuori dall'area MENA

scritto da Scenari Internazionali | 13 Dicembre 2024



È in uscita *Gli altri volti dell'Islam*, nuovo numero di Scenari Internazionali, che cerca di approfondire alcuni Paesi e territori a maggioranza musulmana fuori dal Vicino e Medio Oriente e dal Nord Africa. Oltre la metà dei quasi due miliardi di seguaci del Corano presenti nel mondo risiede in nazioni esterne al mondo arabo, alla Turchia e all'Iran, malgrado l'influenza direttamente o indirettamente esercitata su di esse nei secoli da queste tre forme di civiltà. Ricca di dati e impreziosita da contributi esterni esclusivi, la pubblicazione sarà disponibile a partire dai prossimi giorni ma è già pre-ordinabile.

*A cura della Redazione*

In un **drammatico contesto di guerra**, che ha nuovamente concentrato l'attenzione dell'intero pianeta sul teatro mediorientale, il **rapporto tra Occidente e Islam** è tornato prepotentemente al centro del dibattito. Spesso, però, lo ha fatto in modo superficiale, proponendo o riproponendo **interpretazioni mainstream** semplicistiche.

Il **conflitto di Gaza**, dove si intrecciano motivi territoriali e religiosi, si è esteso al Libano, coinvolgendo direttamente Hezbollah e, dunque, l'**Iran**. Pur avendo recentemente perso un "pezzo" importante del suo quadro di alleanze, cioè la **Siria** del detronizzato Assad, dove si sta insediando un **governo di derivazione salafita**, la percezione diffusa tra le cancellerie europee è che Tehran e il suo "Asse della Resistenza" continuino a rappresentare una minaccia, non solo per **Israele**.

Il prossimo ritorno alla Casa Bianca di **Donald Trump**, ormai sempre più vicino, non lascia intravedere possibili segnali di distensione, tutt'altro. La tradizionale ostilità dei **repubblicani statunitensi** per il Paese degli Ayatollah potrebbe innalzare il livello della tensione e tornare ad alimentare la retorica da **scontro di civiltà**, che tanti guai provocò nella prima metà degli anni Duemila.

Nella tesissima fase di **riconfigurazione degli equilibri internazionali** che stiamo vivendo, qualsiasi decisione avventata potrebbe trasformare definitivamente quella "**guerra mondiale a pezzi**" paventata da **Papa Francesco** dieci anni fa in un conflitto su più vasta scala, suddiviso in molti fronti sparsi nelle diverse regioni del mondo. Nell'evidente contrasto di vedute tra gli **attori egemoni** e **attori emergenti** (non soltanto i BRICS) che rivendicano – spesso in modi diversi tra loro – maggior voce in capitolo, dovrà necessariamente prevalere una sintesi.

**Scenari Internazionali** propone così, come suo solito, un approfondimento *fuori dal coro*, per conoscere meglio e più da vicino alcuni **Paesi e territori a maggioranza musulmana** estranei a quell'area del pianeta che, anche per ragioni di vicinanza geografica, siamo spesso abituati ad identificare *stricto sensu* con l'**Islam**.

Ad aprire il sommario è il contributo esterno di un **ospite illustre**, cioè l'**Ambasciatore della Malesia in Italia, Dato' Zahid Rastam**, che delinea gli obiettivi e gli interventi previsti dal programma di riforme del Paese asiatico, riassunto nel concetto di **MADANI**, lanciato due anni fa dal primo ministro **Anwar Ibrahim**. Da protagonista affermata nella regione ASEAN, **Kuala Lumpur** ha così alzato l'asticella per raggiungere traguardi ancor più ambiziosi.

Pur restando in Asia, le analisi di redazione si spostano invece su **Stati più interni**, incuneati nel cuore del Continente: il **Pakistan**, unica potenza nucleare autonoma del mondo musulmano; l'**Afghanistan**, dove da tre anni i Talebani sono tornati al potere; e l'**Uzbekistan**, artefice di un percorso di modernizzazione e apertura in un complesso equilibrio

geopolitico.

Il viaggio procede verso l'Africa, a partire dalla **Somalia**, martoriata per decenni da guerre e carestie, che oggi, anche affacciandosi incuriosita verso il **Piano Mattei** voluto dal governo italiano, cerca, in punta di piedi, di fuoriuscire dalla forte **instabilità** che l'ha caratterizzata per tanto, troppo tempo. Dall'altro lato del Continente, invece, il **Senegal** ha scelto qualche mese fa il giovane **Bassirou Diomaye Faye** come presidente per avviare un nuovo percorso di **crescita e sviluppo**.

Chi pensa che l'Islam sia "affar loro" deve fare i conti con la **realtà europea**, dove uno Stato composito, ma a maggioranza musulmana, cioè la **Bosnia-Erzegovina**, ha recentemente ricevuto il semaforo verde da **Bruxelles** per l'avvio dei negoziati di adesione. Restando nell'Europa geografica, anche la **Russia occidentale** ha la sua "dorsale verde", cioè il **Caucaso Settentrionale**, dove scontri ed incontri si sono alternati nel corso dei secoli in un rapporto complesso, oggi in evoluzione, che **Vladimir Putin** è chiamato a gestire non senza difficoltà.

Chiude il numero un altro **prezioso contributo esterno**, in questo caso sotto forma di intervista. Si tratta dell'**Ambasciatore dell'Azerbaigian in Italia, S.E. Rashad Aslanov**, rappresentante nella Penisola del Paese a maggioranza musulmana più "laico" al mondo, pur con tutte le accortezze semantiche nell'utilizzo del termine. Al diplomatico abbiamo chiesto un bilancio della recente **COP29 di Baku**, della ricostruzione nei territori recuperati del **Karabakh** e delle iniziative di **dialogo interreligioso**, in particolare con la **Santa Sede**.

© Riproduzione riservata